

BraviAutori.it

*presenta*

# HAIKU



il giro del mondo in 17 sillabe

[www.braviautori.it](http://www.braviautori.it)



Ebook del concorso letterario "Il giro del mondo in 17 sillabe"

A cura di *Lorenzo Pompeo* per *Braviautori.it*.

## Haiku: cosa, come e perché

L'*haiku* è nasce in Giappone. Inizialmente è una variante del *renga*, una versione comica di questo genere letterario più “serioso”. Era un sottogenere di questo, chiamato *haikai no renga* (*renga* comico), dal tono e dai contenuti umoristici (si tratta, occorre precisare, di un umorismo estremamente diverso dal nostro). Intorno al XV secolo si diffuse la pratica di raccogliere gli *haikai no renga* più riusciti. Erano detti *hokku* quei componimenti che aprivano le sequenze dei *renga*, nei quali era regola seguire la misura del *kami no ku* (5-7-5 more) del *tanka* che diventerà quella canonica dell'*haiku*.

Il *tanka* era una forma poetica breve, praticata prevalentemente nella forma 5-7-7-5-7-7. Ma anche nelle forme poetiche più lunghe, quali il *choka*, si era consolidata l'alternanza 5-7 (questi componimenti, che potevano contare centinaia di versi, erano spesso chiusi da un *tanka* in forma di congedo). Lontanamente paragonabile al nostro sonetto, il *tanka* fu uno dei generi più praticati tra le famiglie dell'aristocrazia. Il tema naturalistico era quello prediletto dagli autori, ma erano frequenti anche i componimenti d'occasione, per celebrare incontri e cerimonie. Nell'epoca d'oro della letteratura giapponese, quella dell'*Ise monogatari* e del *Genji monogatari* della dama di corte Murasaki Shikibu, che corrisponde all'epoca Heian (794-1185) era il *tanka* il componimento poetico più frequentato e diffuso che divenne sinonimo della letteratura di corte legata a una società feudale, qual era quella giapponese in quella epoca. La prima raccolta di *haiku*, o meglio, di *haikai no renga* risale al 1499. L'*haiku* era ancora una costola del *renga* e il termine stesso, “*haiku*”, che è una contrazione di *haikai no ku* (letteralmente “verso di un poema a carattere scherzoso”), venne coniato molto dopo, dal teorico moderno Masaoka Shiki (1867-1902).

Successivamente, all'inizio del periodo Tokugawa (1603-1868), quando era emersa una nuova classe sociale, il *chonin*, in parte paragonabile alla nostra borghesia (classe sociale legata ai commerci e alla vita dei centri urbani), si formò a Kyoto (l'allora capitale) intorno a Matsunaga Teitoku (1571-1654) una scuola di poeti, chiamata *Teimon*, nella quale l'*haiku* divenuta la forma più vicina al gusto delle nuove classi sociali, fu il genere letterato più praticato. Nel 1590, dopo l'arrivo del gesuita Alessandro Valignano, erano stati introdotti in Giappone i caratteri mobili, grazie ai quali furono stampati i primi libri destinati a circolare oltre la cerchia dell'aristocrazia e della corte imperiale. Gli *Haikai* di Teitoku erano caratterizzati da un tono scherzoso (ma mai volgare), spesso basati su giochi di parole. Nel 1651 uscì, sempre ad opera di Teitoku, il primo manuale dell'*haiku* (*Haikai gosan* in it.: “l'ombrello dello haiku”). Ma presto sorse una scuola antagonista a Osaka, chiamata *Danrin* (in it.: “foresta di discorsi”) e le dispute tra le due scuole furono frequenti e animate. Ma fu con la figura di Matsuo Basho, il riconosciuto maestro di questo genere, che l'*haiku* si affermò come genere letterario delimitato da precise regole (che però, come sempre in campo letterario e artistico, erano destinate inevitabilmente a essere trasgredite). Nella sua non lunga

vita (visse cinquanta anni, tra il 1644 e il 1694), Basho fu il primo maestro di questo genere letterario universalmente riconosciuto, che ne nobilitò la forma per esprimere una vasta gamma di concetti quali la bellezza, la natura, le emozioni, l'animo umano fino a esprimere compiutamente una visione del mondo, una concezione della poesia e un'estetica legate ai principi della filosofia zen.

Basho si era formato nella scuola di *Teimon*, ma quando si trasferì a Edo, fondò una sua scuola, chiamata *Shomon* (non si trattava di un'attività oziosa, poiché era remunerata). Nel corso del tempo la sua fama crebbe e quando morì, dopo una vita interamente dedicata alla poesia, era diventato una figura popolare circondata da un'aurea di santità. Nel suo *Oi no kobumi* (in it. “piccolo manoscritto nella bisaccia”), scrisse: «Nell'arte si tratta di assecondare la creazione naturale e avere come amiche le quattro stagioni. In ciò che si vede, non si possono non vedere i fiori. In ciò che si medita non si possono non vedere i fiori. La forma, quando non c'è il fiore, equivale alla barbarie. Il cuore, quando non c'è il fiore, equivale alla barbarie». Da allora l'*haiku* divenne una forma molto popolare. Tipica del suo lessico era la presenza di una parola stagionale codificata, chiamata *kigo*. Un altro elemento distintivo è il *kireji* (in it. “parola che taglia”), ovvero una cesura, un rovesciamento, che può essere indicato, o meno, con un segno grafico (trattino, virgola, punto).

Questa lunga premessa ci serve per capire meglio a cosa ci riferiamo quando parliamo di *haiku*. Il nesso con il Giappone è la prima cosa che viene in mente, ma è utile sapere che gli anni in cui viene codificato e in cui comincia a diventare un genere popolare non sono quelli del mondo feudale e dell'epoca d'oro dell'isolazionismo giapponese, dei samurai e della corte imperiale, bensì corrisponde all'epoca in cui i contatti con l'Europa si fanno più fitti, anni di impetuose trasformazioni sociali. È utile saperlo, per evitare di cadere nella trappola di un approccio dogmatico a un genere poetico nato in contrapposizione alla poesia ingessata nei codici di una società feudale al tramonto. Lo spirito dell'*haiku* non è quello dei samurai e della corte imperiale, bensì quello in cui fiorì l'*ukyio-e* la corrente artistica di cui furono maestri gli incisori Hokusai, Hiroshige e Utamaro che nacque a Edo (l'attuale Tokio) città dove Basho nel secolo precedente aveva fondato la sua scuola.

I primi tentativi di trapiantare l'*haiku* in altre lingue risalgono agli inizi del novecento, quando, a seguito del “giapponesismo” (la moda legata principalmente alle stampe dell'*ukyio-e* importate in Europa dai mercanti d'arte nella seconda metà dell'ottocento) cominciarono a essere tradotti anche i poeti giapponesi. Molti sono i poeti che si sono cimentati nel corso del '900 al di fuori del Giappone con questo genere poetico (Pound, Éluard, Machado, Lorca, Jimenez, Borges, Paz).

Questo è, più o meno, quanto occorre sapere sulla storia dell'*haiku*. Gli autori di questa antologia hanno interpretato le regole del genere poetico nella maniera più varia e libera. Ognuno ne ha voluto e saputo dare una sua personale interpretazione. Credo sia giusto e legittimo, anche perché in poesia non esistono dogmi. E d'altronde un'imitazione pedissequa del modello giapponese rischierebbe di portare a una produzione “in serie” di componimenti poco originali, senza alcun legame con la realtà del mondo contemporaneo, ambientati in un mondo di puro artificio letterario. Tra l'altro la scrittura giapponese, in bilico tra l'ideogramma di origine cinese e un sistema fonetico, offre possibilità (ad es. l'omofonia tra due ideo-

grammi) ignote alle lingue basate su alfabeti fonetici. A ciò si aggiunga l'arte della calligrafia giapponese e, più in generale, l'incolmabile distanza tra la cultura giapponese e quella europea. Per questo credo non abbia senso scrivere un *haiku* “alla maniera di Basho” in un alfabeto fonetico.

D'altra parte però è legittimo chiedersi: cosa hanno in comune i componenti dei maestri giapponesi con quelli dei poeti spagnoli, americani, francesi o italiani che si sono cimentati con questo laconico genere letterario? Ognuno degli autori che abbiamo qui presentato può dare una sua risposta. A mio avviso l'essenza dell'*haiku* è l'atomo, il fattore elementare e indivisibile della poesia, la *pars pro toto*, il frammento nel quale è già presente la struttura della poesia.

*Lorenzo Pompeo*

Traduttore, autore, saggista, *Lorenzo Pompeo* è nato a Roma nel 1968. Ha tradotto il primo romanzo ucraino edito in Italia (*Moscoviade*, di *Jurij Andruchovyč*) e i romanzi dello scrittore di fantascienza polacco *Stanislaw Lem*: *Golem XIV* e *Febbre da fieno*. È autore della raccolta di racconti *Auto-pseudo-bio-grafomania* (Ibiskos Editrice Risolo, 2009), del romanzo breve *In arte Johnny. Vita, morte e miracoli di Giovan Battista Cianfrusaglia* (CiEsse, 2010) a cui, nel 2018, ha fatto seguito il romanzo *Il grande libro dello scimmione* (edizioni Ensemble). Nel 2019 è uscito l'ebook *Il signor Delos* (33 pagine). *Cemento armato di Santa Paziienza* (edizione Progetto Cultura), suo debutto poetico, si è aggiudicato nel 2019 una menzione d'onore alla XIV edizione premio letterario internazionale voci – città di Roma e al Premio I Murazzi 2019. Il suo saggio *Le città della poesia*, dedicato ai principali centri della poesia del '900, è in uscita per le edizioni Ensemble. Collabora con diversi LITBLOG ("Poetarumsilva" e Nazione indiana") ed è ideatore e autore del blog di poesia *Il vascello fantasma* ([ilvascellofantasma.it](http://ilvascellofantasma.it)). Al lavoro sui testi in qualità di autore e traduttore, affianca da qualche anno anche la passione per la fotografia, testimoniata dal sito [lorenzopompeo.it](http://lorenzopompeo.it).

# HAIKU



*il giro del mondo in 17 sillabe*

Antonio Amodio

## Metropoli

### La vie lumière

Dai ferri d'Eiffel  
guardi Père-Lachaise,  
poche le miglia.

### Commonwealth

Nembi di piombo  
sopra la brama antica  
d'un posto al sole.

### Pomerium

Alta la testa,  
ad astra per aspera  
latino sangue.

## **La fossa**

C'è un proverbio,  
vai, su, fuggi da Foggia.  
Era un presagio.

## **Alma Mater**

Ti saluto sì,  
il mio pugno stretto,  
ma dalla rabbia.

## **Belém**

Trema la terra  
e trapassa la gloria  
sul Tago rosso.



## Marco Belocchi

Regista, autore, attore, si è diplomato all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico nel 1983. Dal 1991. Direttore Artistico tra il 1999 e il 2002 del Teatro Stabile del Giallo di Roma, e dal 2008 della rassegna di drammaturgia contemporanea internazionale In altre parole. Nel 2008 pubblica il primo volume di racconti *Storie da un mondo oltre* (GPI, Terni 2008); testi teatrali dei quali ha poi curato la messa in scena. Nel 2009 realizza il suo primo cortometraggio finanziato dal MiBAC, *L'ultima ora*.

### Haiku mitologici

Sui campi arati

Ancor volge Demetra

Dorate messi.

Coltiva Hermes

Bianco il fiore degli Dei

Cura ai mortali.

Limpido emerge  
Dai marosi l'occhio blu  
Di Poseidone.

Muore e risorge  
Vero dio della vita  
Dioniso eterno.

Cos'è la vita  
Senza Afrodite d'oro  
Nata dal mare?

Aria di guerra  
Spira sulla terra Ares  
Orrido fiato

Caccia notturna

Dardi arditi Artemide

Scocca pudica

Scuote Ennosigeo

Preparando il ritorno

Le terre ausonie

Via corre Core

A farsi Persefone

Regina di Ade

Armonia creò

Di Ares e Afrodite

L'unione sacra

## Giuseppe Gianpaolo Casarini

Giuseppe Gianpaolo Casarini è nato Milano ma residente in Binasco (MI), Dr. Chimica Industriale-Università di Milano Specialista in Scienza e Tecnica dei Fenomeni di Corrosione-Università di Ferrara. Pensionato già: Assistente di Direzione dell'Istituto di Ricerche Breda-Milano-Bari . Cessata la lunga attività scientifica nel campo della corrosione e protezione dei metalli, si è dedicato in questi ultimi anni a comporre in versi : sue “nugae di scribacchino”. Sono presenti in diverse raccolte antologiche.

### haiku in grappoli

*brocca di pesco*

*un cinguettio sul ramo*

*allegria nell'aria*

*spighe dorate*

*azzurro terso il cielo*

*volo d'uccelli*

cicala canta

impazza il solleone

rotto il silenzio

luciolta danza

notte sull'erba buio

scia di luce

misera stanza

luce pure malferma

pianto di bimbo

nel verde splende  
di color forte vivo  
rosso geranio

il sole nasce  
inno alla aurora  
canto del gallo

## **Oswaldo Crotti**

Sono nato l'11 Aprile 1955 ad Almenno S. Bartolomeo (Bergamo) e vi risiedo tuttora in Via E. Montale, 12. Titolo di studio: scuola secondaria di 1° grado. Sin da bambino amavo dipingere ed ero attratto dall'arte in generale. Sono un autodidatta e dipingo per istinto naturale. Inoltre all'età di 30 anni, inaspettatamente, mi sono dedicato anche alla poesia. I miei hobby sono : Pittura – Grafica – Poesia – Fotografia. Ho partecipato a numerosi premi nazionali e internazionali, ottenendo importanti riconoscimenti.

*Ogni passione*

*è puro sentimento.*

*Pure l'amore.*

*Sento la voce.*

*Sopra un cielo terso.*

*Mamma sei viva.*

L'anima muore.  
quando tutto è nulla.  
Vince il pianto.

Da un'isola.  
Sfumature pastello.  
Blu oltremare.

Sopra i tetti.  
I camini fumanti.  
Torna l'inverno.

Dune immense.  
S'incendia l'orizzonte.  
Sabbie roventi.



## **Marco Daniele**

È nato a Mottola nel 1990, ma attualmente risiede a Taranto, dove insegna italiano e storia nelle scuole superiori. Dopo gli studi classici si è laureato in Lettere moderne a Lecce, prima di spostarsi a Bari per un dottorato di ricerca in Letteratura italiana contemporanea. Ha pubblicato i racconti *La luna dei rimpianti* nell'antologia *Luna 69-19* (BraviAutori 2019) ed *Elegia lunare* nell'antologia "N.A.S.F. 15 - Spazio/Luna" (AssoNuoviAutori 2019), nonché diversi saggi accademici in riviste di italianistica e atti di convegno.

*Chiesi alle stelle*

*il senso del vivere:*

*solo silenzi.*

*Tristi pensieri*

*rapidi si inseguono*

*come cornacchie.*

Lacrime salse  
lungo gote di pesca  
scavano solchi.

S'apre una crepa  
nel grigio del cemento:  
e sgorga il verde.

Appese al cielo  
ridono le nuvole  
dei nostri affanni.

Sorge svogliata  
la sonnolenta luna,  
ostia diafana.

Canta, cicala,  
e rimpiangi già adesso  
la breve estate!

Segni d'inchostro  
su fogli immacolati  
plasmano sogni.

## Mariagrazia Dessi

Di Dolianova (SU), ha pubblicato quattro raccolte di poesie in sardo con traduzione in italiano: *Torra immoi*, *A perda furriada*, *Cun su 'entu in busciacca*, *Cabudu in fundu*. Le prime due sono state tradotte anche in catalano. Ha pubblicato, inoltre, una raccolta di tanka in italiano *Dialogando con cinquanta foglie* e una di haiku in sardo con traduzione in italiano e giapponese *Su soli 'sccocat*. Ha pubblicato anche una fiaba *Giornalina*.

*crema solare*

*senza le tue mani*

*spalle bruciate*

*grande carrubo*

*vicino alla stazione*

*sala d'attesa*

*fiori di zefiro*

*il vento poi girerà*

*così gli ombrelli*

*luna in cielo*

*bianca ostia consacrata*

*sull'ostensorio*

*gardenia in boccio*

*in avanscoperta va*

*uno soltanto*

sono arrivati  
ben piegati in ventaglio  
fiori e brezza

agosto - in prova  
di volo i passerotti  
di presa il gatto

## Lodovico Ferrari

Ti vorrei con me  
quando, alla mattina  
attendo il sole.

Unghie affilate.  
Lasci graffi d'amore  
sulla mia pelle.

Ti strusci addosso,  
occhi socchiusi, fusa...  
Amore o fame?

La città dorme.

Abbraccia i miei pensieri

soltanto Orione.

S'infuoca l'alba

mentre osservo estasiato

il tuo profilo.

Dentro i tuoi occhi,

oltre le scure iridi,

l'estate di me.

L'una di notte.

Bramo Morfeo con te,

luna di notte.



Eri l'estate,  
io, bimbo, al tuo sole.  
Addio, nonna mia.

L'ultima foglia  
coraggiosa resiste.  
Attende estate.

## Fiorenero

Nasce il 7 luglio 1972 a Roma, città dove tuttora vive e lavora. Inizia a scrivere poesie poco più che adolescente; seguono poi con gli anni anche racconti, aforismi, articoli (è iscritto all'Albo dei Giornalisti, in qualità di "Pubblicista"), canzoni (è socio SIAE, presso la sezione Musica) ed haiku. Ultima pubblicazione: *CalendHaiku* (2017, La Ruota Edizioni).

## Cinem(H)aiku

*sotto la doccia*

*biondina in bianco e nero*

*accoltellata*

*nel labirinto*

*la neve cade lenta*

*tradisce il passo*

specchio riflesso —  
lo sguardo di una donna...  
non era un quadro!

dietro la porta —  
c'è carne di vegano  
dentro l'hamburger

vecchia dimora —  
il bosco suggerisce  
di non restare

nuove galassie —  
una creatura attende  
in fondo al tunnel

l'abito scuro —  
dentro la valigetta  
un crocifisso

nei corridoi  
del centro commerciale  
morti viventi

## Isabella Galeotti

Sono nata a Milano, ora vivo ammirando un bellissimo lago lombardo. Ho moltissime passioni. Scrivo, leggo, viaggio, fotografo, creo, cucio ecc. Sono molto curiosa, forse grazie a questo le passioni aumento esponenzialmente.

*Una falena  
dibatte sulla luce  
perde e s'accascia.*

*Mare contratto  
arenili scoperti  
bassa marea.*

La fresca neve  
focolare vivace  
cenni d'inverno.

Ritmo stonato  
cavallino avvizzito  
giostra in rovina.

La pasta nuova  
la pentola borbotta  
è domenica.

L'aria è irrequieta  
i narcisi tingono  
un'altra estate.

Dammi la mano  
percorreremo uniti  
un'altra vita.

La luna accende  
la frivola fontana  
il domani è qui.

## Valentino Poppi

È un autore di fantascienza e narrativa fantastica. Suoi racconti hanno vinto o si sono classificati in diversi concorsi letterari nazionali quali il Trofeo RiLL (Wild Boar) e il premio Urania Short (Mondadori) o sono stati pubblicati su riviste e antologie. Si è classificato come “Campione di sonetto” alla XII edizione del Premio Letterario Europeo di Massa.

### **Frammenti di scienza**

(piccola raccolta di Haiku dedicati alla scienza)

*La luce bianca*

*il prisma trasparente:*

*arcobaleno*

*Il sasso cadde*

*oltre la verticale*

*- Eppur si muove...*



Quadrano il cerchio  
dell'uomo vitruviano  
le proporzioni

- Perché non parli?  
La statua restò muta  
indifferente

Seni e coseni  
un mondo circolare  
che si ripete

L'energia è massa  
veloce come luce  
però al quadrato

Guardo le stelle,  
dell'intero universo  
scruto il passato

Notti d'estate  
sciamano le Perseidi  
rigando il cielo

Stella morente  
sarai gigante rossa  
o supernova?

Ghiaccio che fonde  
liquido che ribolle  
stessa sostanza

Onde nell'aria  
luce dentro alle fibre  
comunichiamo

## **Glauco Saba**

1962, compone haiku in italiano, inglese e francese, più volte premiati ai concorsi (Croazia, Francia, Giappone, Italia, Lituania, Romania, Stati Uniti). Nel 2013 e 2015 è stato incluso tra gli "European TOP 100 most creative haiku authors"; in Italia ha vinto, tra l'altro, il premio "Mangiaparole" nel 2014 e nel 2017, il " G. Pece" nel 2016 nonché le ultime sette edizioni del Premio Internazionale Capoliveri Haiku. Ha pubblicato finora le raccolte Cocci (2002), Suite per Haiku (2015), Il giro dell'Elba in 80 haiku (2019) e Lungo il sentiero (2019).

### ***A zozzo per l'Europa***

*libertà – sogno*

*sul muro di Berlino*

*il monte Fuji*

*Baltico grigio*

*nel mare senza sale*

*un cuore d'ambra*

tramonto a Brugge –  
la luce dei canali  
fin dentro casa

rosso di sera –  
il cielo di Parigi  
su Nôtre Dame

di rossi e gialli  
stordisce la Provenza –  
e di lavanda

Torino – dolci  
amori del passato  
nel cioccolato

tra cielo e prato  
le mura del silenzio  
di San Galgano

amare lacrime  
davanti a Lampedusa  
riempiono il mare

Chiaja di Luna –  
il respiro del vento  
sulla falesia

## Luigi Siviero

È nato a Trento il 6 giugno 1977. Ha scritto diversi saggi sui fumetti fra cui Dylan Dog e Sherlock Holmes: indagare l'incubo (2012), Sherlock Holmes. L'avventura nei fumetti (2016) e Dopo il Crepuscolo dei Supereroi (2018). Il tramezzino (2018) è il titolo del suo primo romanzo. Nel 2019 ha visto la luce la raccolta di poesie Un'astrazione linguistica dai toni freddi.

*Scrosci, sussurri*

*Torrente lamentoso,*

*vento tiepido*

*Lontani incontri*

*Un morso di formica*

*L'ombra del caco*

Uccelli urlano

Come chiamarlo canto?

Lamenti all'alba

Grazie a un sorriso

Illusione d'agosto

L'acqua è più dolce

Roseto nudo

Tornerete un altr'anno

gemme notturne?

Lavorio d'api

Un mare viola e bianco

le accoglie e culla



*fine*



Tutte le opere incluse in questo documento sono pubblicate sotto licenza **Creative Commons** (*Attribuzione-Non commerciale-Non opere derivate 2.5 Italia* - [www.creativecommons.it](http://www.creativecommons.it)). Le opere originali di riferimento si trovano sul sito [www.braviautori.it](http://www.braviautori.it).

Tu sei libero:



di riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire e recitare queste opere.

Alle seguenti condizioni:



**Attribuzione.** Devi attribuire la paternità di ogni singola opera nei modi indicati dall'autore o da chi ti ha dato l'opera in licenza e in modo tale da non suggerire che essi avallino te o il modo in cui tu usi l'opera.



**Non commerciale.** Non puoi usare queste opere per fini commerciali.



**Non opere derivate.** Non puoi alterare o trasformare queste opere, né usarle per crearne altre.

- Ogni volta che usi o distribuischi queste opere, devi farlo secondo i termini di questa licenza, che va comunicata con chiarezza.

- In ogni caso, puoi concordare col titolare dei diritti utilizzi di ogni opera non consentiti da questa licenza.

- Questa licenza lascia impregiudicati i diritti morali.

Gli autori delle opere pubblicate nel presente documento possono essere contattati personalmente attraverso le loro schede personali presenti nello portale [www.braviautori.it](http://www.braviautori.it).

una produzione

[www.BraviAutori.it](http://www.BraviAutori.it)

[www.braviautori.it](http://www.braviautori.it)



Tra le varie cose, BraviAutori.it offre la possibilità agli **autori**\* di pubblicare online e gratuitamente le proprie **opere** in qualsiasi formato (testi, immagini, audio e brevi video). Le opere pubblicate nel formato **ODT**, **DOCX**, **DOC**, **PDF**, **ePUB**, **HTML** e **TXT** saranno trasformate in pagine HTML e potranno essere udibili grazie a una voce sintetica che leggerà il testo. Questa funzione è molto utile per i **non vedenti**. Ogni autore può anche allestire una propria **vetrina** personale.

Nel nostro forum organizziamo **concorsi letterari** gratuiti che prevedono pubblicazioni in **antologie** cartacee o in ebook, e **gare di scrittura creativa** grazie alle quali i migliori elaborati saranno pubblicati nei nostri **e-book** liberamente scaricabili o antologie.

BraviAutori.it gestisce numerose **statistiche** indicizzate, **recensioni** alle opere online, **schede libri** che gli utenti possono pubblicare, relazioni tra opere mediante **tag**, un comodo **segnalibro**, un **forum**, una **chat** e una **messaggistica** privata.

Esiste poi un potente e versatile **correttore di testi** che, grazie alla ricerca delle ripetizioni, alla pulizia e alle analisi che può effettuare sui testi, vi cambierà la vita!

Ricordate: "Bravi" non significa solo "capaci di fare", ma è anche (e soprattutto) sinonimo di onesti e di coraggiosi. Siate bravi anche voi, uscite fieramente dal cassetto e misuratevi con il resto del mondo (e così magari dimostrerete che bravi nel farlo, nella prima accezione del termine, lo siete davvero).

L'iscrizione al portale BraviAutori.it è totalmente libera, gratuita e illimitata!

Ci piace anche evidenziare che questo è un sito **Spot Free**, ovvero durante tutta la navigazione non troverete mai né pubblicità esterne né banner né fastidiosi popup. Qui si fanno solo arte e letteratura!

Non indugiare oltre, » [Vai alla pagina principale](#) « (oppure fai il [Login](#) o [Iscriviti](#))

(\* senza distinzione di genere)



## Sostieni la nostra passione!

Se tutto ciò che ti offriamo gratuitamente ti è piaciuto e ti è stato di aiuto, puoi contribuire alla crescita con una **donazione libera**, oppure acquistando i nostri [libri](#).

Con le donazioni si diventa automaticamente soci per 12 mesi dell'Associazione culturale BraviAutori. I soci dell'Associazione che si registrano nel sito, possono [scaricare direttamente](#) gli ebook **completi** delle nostre pubblicazioni su carta.

### **Per effettuare la donazione puoi scegliere uno dei seguenti metodi:**

Puoi usare il link diretto per una donazione generica: [www.paypal.me/braviautori](http://www.paypal.me/braviautori).

Puoi cliccare su uno dei loghi "[Donazione](#)" e fare una ricarica sul conto online di PayPal.

Puoi fare un versamento sul conto corrente bancario

Iban: **IT 07 C 03062 34210 0000 5002 3193**

intestato a Massimo Baglione (titolare del conto dell'Associazione).

Oppure puoi ricaricare con il Send Money della tua banca verso l'email: direzione chiocciola braviautori.it.

**Vi ringraziamo sin da ora per la vostra generosità!**

## Indice generale

Haiku: cosa, come e perché

Antonio Amodio - Metropoli

Marco Belocchi - Haiku mitologici

Giuseppe Gianpaolo Casarini - haiku in grappoli

Oswaldo Crotti

Marco Daniele

Mariagrazia Dessi

Lodovico Ferrari

Fiorenero - Cinem(H)aiku

Isabella Galeotti

Valentino Poppi - Frammenti di scienza

Glauco Saba - A zozzo per l'Europa

Luigi Siviero